CITTÀ ACCESSIBILE E INCLUSIVA, DEI QUARTIERI E DELLA PROSSIMITA'

5. CITTÀ ACCESSIBILE E INCLUSIVA

OBIETTIVO 5.1

Promuovere la qualità diffusa della città pubblica.

OBIETTIVO 5.2

Rafforzare e qualificare i presidi sociali, sanitari e socio assistenziali favorendone l'integrazione in rete e ricostruendo relazioni di connettività nel tessuto urbano tali da garantire adeguate condizioni di accessibilità/fruibilità.

OBIETTIVO 5.3

Incrementare la capacità di risposta alla tensione abitativa e ampliare l'offerta residenziale sociale, con soluzioni e strumenti diversificati in funzione dei bisogni espressi dalla città (ERP, *social housing*, alloggi temporanei per emergenza abitativa, ecc.), promuovendo al contempo la qualità e le nuove forme dell'abitare.

OBIETTIVO 5.4

Riqualificare, adeguare e implementare le Infrastrutture scolastiche, da ripensare come uno degli assi portanti della città, anche per offrire servizi e riferimenti alla popolazione extrascolastica (biblioteche, strutture sportive, ecc.) e costruire nuove relazioni urbane.

OBIETTIVO 5.5

Promuovere la semplificazione della disciplina urbanistica/edilizia comunale che regola la gestione degli insediamenti e del patrimonio edilizio esistente, al fine di favorire interventi diffusi di riuso/miglioramento della città esistente e al contempo facilitare l'accesso ai servizi al cittadino e alle imprese afferenti al mondo dell'edilizia.

6. CITTÀ DEI QUARTIERI E DELLA PROSSIMITÀ

OBIETTIVO 6.1

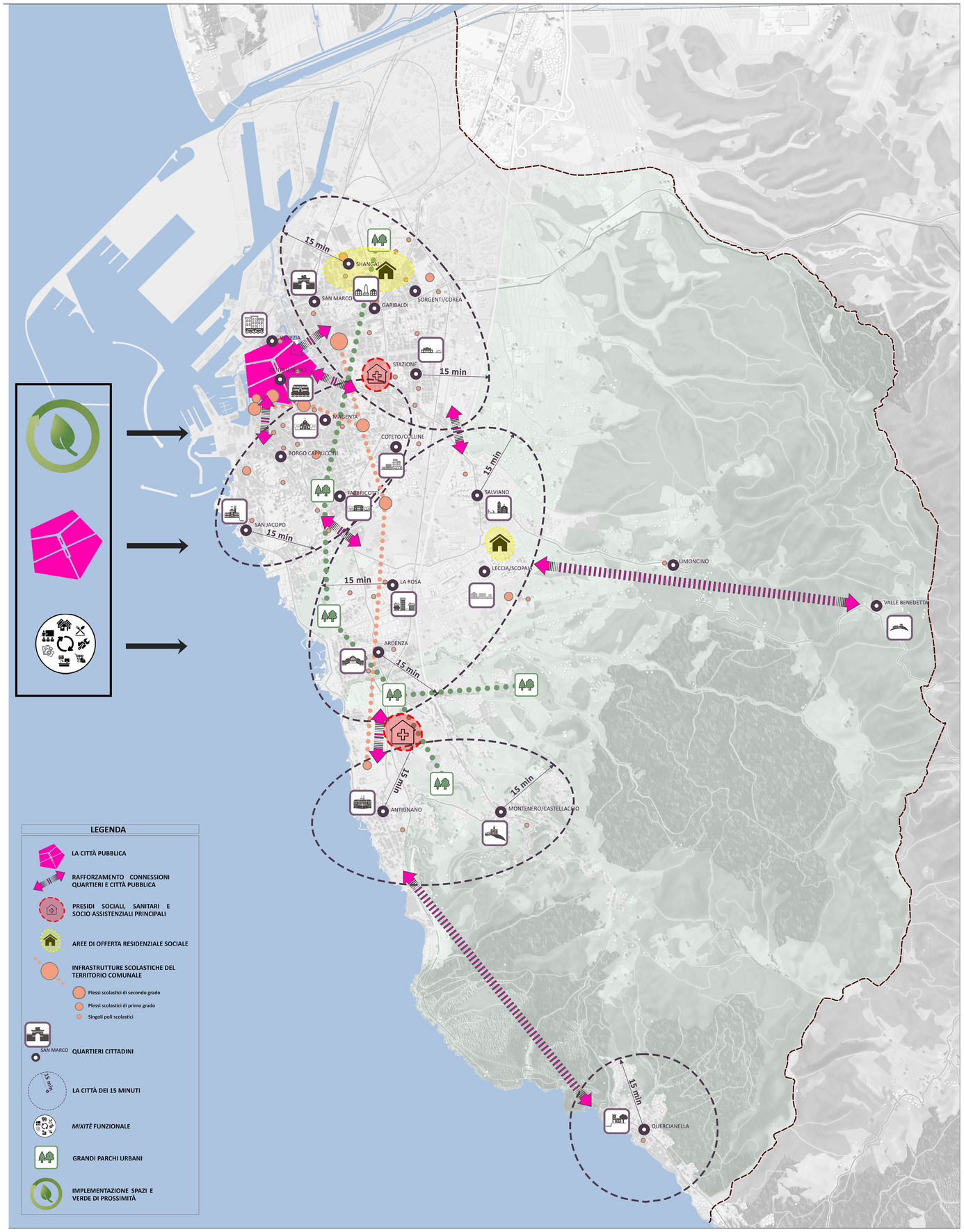
Consolidare l'identità dei quartieri cittadini valorizzandone la riconoscibilità e i caratteri peculiari perseguendo al contempo l'integrazione e l'innovazione; **qualificare la città policentrica** perseguendone l'integrazione fisica, funzionale e sociale con un lavoro di ricucitura delle parti di città oggetto di progetti e programmi in corso.

OBIETTIVO 6.2

Ri-costruire nuove centralità capaci di promuovere e catalizzare la vita associativa alla scala della prossimità, perseguendo il concetto della **città dei quindici minuti**, agendo anche sulla riconfigurazione fisica delle infrastrutture sociali, che possono svolgere una funzione di presidio urbano, ampliandone lo spettro di attività.

OBIETTIVO 6.3

Preservare e favorire il consolidamento del tessuto commerciale di vicinato, quale fattore di animazione e di presidio sociale dello spazio urbano, che garantisce al contempo un servizio nei confronti delle categorie più fragili.



LEGENDA

- LA CITTÀ PUBBLICA
- RAFFORZAMENTO CONNESSIONI QUARTIERI E CITTÀ PUBBLICA
- PRESIDI SOCIALI, SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI PRINCIPALI
- AREE DI OFFERTA RESIDENZIALE SOCIALE
- INFRASTRUTTURE SCOLASTICHE DEL TERRITORIO COMUNALE
  - Plessi scolastici di secondo grado
  - Plessi scolastici di primo grado
  - Singoli poli scolastici
- SAN MARCO — QUARTIERI CITTADINI
- 15 min — LA CITTÀ DEI 15 MINUTI
- *MIXITÈ* FUNZIONALE
- GRANDI PARCHI URBANI
- IMPLEMENTAZIONE SPAZI E VERDE DI PROSSIMITÀ

QUARTIERI CITTADINI

- MAGENTA
- VENEZIA
- LECCIA - SCOPAIA
- VALLE BENEDETTA
- GARIBALDI - QUARTIERI NORD
- STAZIONE - COLLINE
- FABBRICOTTI
- SAN MARCO
- COTETO
- BORGO SAN JACOPO
- CENTRO - BENCI
- SALVIANO
- BORGO CAPPUCCINI
- LA ROSA
- ARDENZA
- QUERCIANELLA
- ANTIGNANO
- MONTENERO

ABITARE LIVORNO

Promuovere un sistema integrato di azioni pubbliche per l'Abitare Sociale, sia di carattere strategico che operativo in un arco temporale di 10 anni

PERCHÈ

Il Dossier È COMPOSTO

COS'È

Un piano casa integrato per la qulità della città e dell'abitare sociale affrontando il tema in modo unitario e strutturato

Dossier
PARTE PRIMA: Struttura, Strategie e finalità del Piano
PARTE SECONDA: Quadro conoscitivo, analisi e scenari
PARTE TERZA: Dall'offerta presente all'attuazione del Piano

Carta strategica dell'abitare sociale

Abitare **Livorno**
un Piano casa integrato per la qualità della città

A SUPPORTO - QCR.01 - INDAGINI DEMOGRAFICHE E DINAMICHE ABITATIVE A CURA DI NOMISMA S.P.A.

INDIVIDUAZIONE DELLO SCENARIO **BASE** DEFINENDO UN DEFICIT DI ABITAZIONI SOCIALI PARI A 525 ABITAZIONI

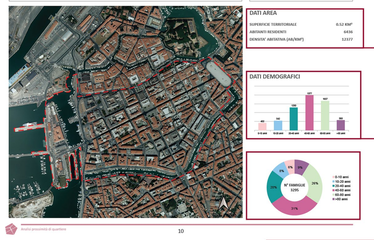
SI INDIVIDUA QUINDI UN FABBISOGNO NUOVI ALLOGGI TRA **3620 - 3400** DI CUI DA DESTINARE AD EDILIZIA SOCIALE UN RANGE TRA IL **32% - 42%**

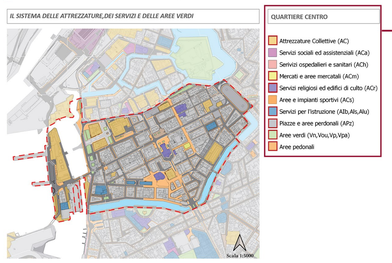
VARIANTE AL PS - MODIFICA DEL PERIMETRO DEL TU AI SENSI DEL COMMA 4 DELLA L.ART. 4 DELLA LR65/2014 PER IL SODDISFACIMENTO DEL FABBISOGNO DI ERP

PIANO OPERATIVO - 40% DEL DIMENSIONAMENTO PER IL FABBISOGNO DELL'EDILIZIA SOCIALE (ERP/ERS)

MODULI EMERGENZA ABITATIVA

SCHEDE DI ANALISI





DOSSIER QUARTIERI

PER OGNI QUARTIERE SONO STATI CALCOLATI

- gli abitanti residenti e la densità abitativa

i dati sull'età popolazione
(fonte Anagrafe comunale)
divisi sei in fasce di età
(0-10 /10-20 / 20-40 / 40-60 / 60-80 /oltre 80 anni)
dato quantitativo e qualitativo di chi abita il quartiere

- n° famiglie
- % relativa alla fascia di eta'

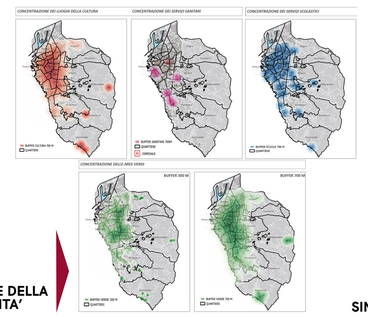
PER OGNI QUARTIERE SONO STATE INDIVIDUATE LE DOTAZIONI DI SERVIZIO PUBBLICHE

verde pubblico
attrezzature per l'istruzione
luoghi pubblici della socialità
servizi sanitari
luoghi di culto
aree e impianti sportivi

RAGGINGIBILI NELL'ARCO DI 15 MINUTI

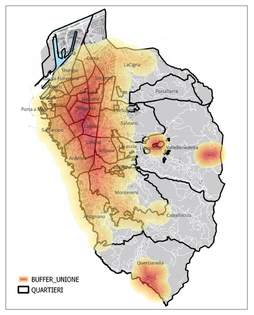
LE CARTE DELLA PROSSIMITA'

rappresentazione grafica
a livello di intero territorio comunale di un intorno di prossimità alle aree destinate a dotazioni pubbliche colorato in modo progressivo relativamente alla distanza



LE CARTE DELLA PROSSIMITA'

SINTESI



DOSSIER MAPPATURA DELL'ACCESSIBILITA' URBANA (PEBA)

"aprire" e non "chiudere", includere e non escludere
la città si apre all'inclusività, alla sostenibilità ed alla resilienza

COSA SONO

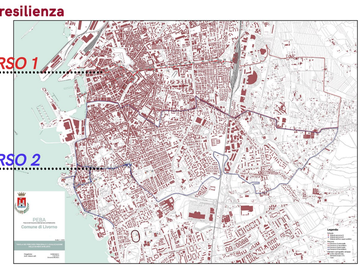
I **Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche** (PEBA) **sono strumenti urbanistici di progetto e programmazione** che competono alle amministrazioni pubbliche, che sono **finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'utilizzo in sicurezza degli spazi pubblici e degli edifici pubblici già esistenti.**

CONTENUTI

- Relazione descrittiva
- **Schede di rilievo dei percorsi pedonali, edifici e degli spazi pubblici** con **indicazione di criticità e opere da eseguire**
- **Individuazione dei percorsi scuola - bus** da rendere accessibili
- **Individuazione di percorsi pedonali con funzioni di collegamento** tra luoghi pubblici e funzioni pubbliche da rendere accessibili
- Redazione di **"le linee guida e buone pratiche degli interventi di manutenzione straordinaria dei marciapiedi e dei percorsi pedonali della città"** di Livorno al fine di elevare il gradi di accessibilità dei luoghi

PERCORSO 1

PERCORSO 2



PIANO OPERATIVO • VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

OPERE IN COMUNE

COMUNE DI LIVORNO